

CANDIDATI Per le elezioni del 4 marzo, oltre a deputati e senatori di lungo corso,

DALLA VERSACE A SGARBI, LA POLITICA ARRUOLA I VIP:

Spesso in Parlamento anche i volti noti non riescono a mantenere le loro

Caterina Belloni

Milano, febbraio

Showgirl, conduttori televisivi e campioni dello sport. Ma anche avvocati e giornalisti. Alle elezioni del 4 marzo ci saranno, ancora una volta, nomi famosi a garantire la credibilità dei partiti: dall'olimpionico Domenico Fioravanti alla giornalista e conduttrice Francesca Barra, fino all'avvocato Giulia Bongiorno. Uomini e donne esterni ai partiti, che hanno dimostrato il loro valore in altri ambiti e che - si spera - potrebbero migliorare il modo in cui il Parlamento affronta i problemi del nostro Paese. I loro volti sono apparsi così tante volte sui giornali e sugli schermi della Tv che più di un elettore ha l'impressione di conoscerli da sempre e li considera come persone di famiglia.

«I personaggi famosi nelle liste elettorali ci sono sempre stati», spiega Piergiorgio Corbetta, sociologo e politologo. «Negli ultimi anni il fenomeno è cresciuto, perché è aumentata l'importanza che il mondo dello spettacolo, dello sport e della televisione ha nella vita quotidiana».

Ma è cambiato anche il modo di scegliere i candidati. «Una volta per fare il parlamentare un attivista seguiva un percorso preciso: diventava consigliere comunale nella sua cittadina, poi assessore e quindi si candidava a livello provinciale e regionale», spiega il professore. La politica era organizzata secondo una precisa gerarchia e i candidati al Parlamento erano



Andrea Ruggieri (42),
avvocato
e giornalista

Giusy Versace (40),
atleta e
conduttrice tv

**SI PRESENTANO
CON IL CENTRODESTRA**



Piergiorgio Corbetta
(77), politologo

**«I candidati
eccellenti
sono scelti
per portare
consensi»**

scelti perché portavano i voti del territorio in cui erano cresciuti dal punto di vista politico. Adesso, invece, è più facile che i consensi di un partito aumentino grazie a testimonial che hanno costruito la loro credibilità in altri campi», ragiona Corbetta. Pensiamo a figure come Giulia Bongiorno e Lucia Annibali che - su fronti opposti - si battono in difesa delle donne. O a Vittorio Sgarbi, critico d'arte e opinionista del piccolo schermo che porta in aula la sua battaglia per la bellezza.

continua a pag. 45

L'area del centrodestra è sempre stata affollata di personaggi legati al mondo della Tv e dello sport, soprattutto nelle ultime tornate elettorali. Per Forza Italia alla consultazione del 4 marzo si candida alla Camera Andrea Ruggieri, l'avvocato che cura la comunicazione per la tivù del partito di Berlusconi ed è il compagno della showgirl Anna Falchi, oltre che il nipote di Bruno Vespa. Anche Giusy Versace corre per la Camera: la campionessa paralimpica è conosciuta dal pubblico prima per la vittoria nel 2014 a *Ballando con le stelle* e poi per aver condotto *Alive - La forza della vita* e la *Domenica sportiva*. L'inossidabile Vittorio Sgarbi, critico d'arte e opinionista, si presenta al Senato sempre per Forza Italia. Nella Lega spicca la candidatura di Giulia Bongiorno al Senato: è la legale che difese il politico Giulio Andreotti nel processo per mafia e si batte in difesa delle donne.



Giulia Bongiorno (51),
avvocato

nelle liste trovano posto personaggi della Tv, campioni dello sport, avvocati e giornalisti

MA SARÀ LA RICETTA GIUSTA PER GOVERNARE L'ITALIA?

promesse o litigano con il partito. E però pure stavolta ci provano in tanti



Vittorio Sgarbi (65),
critico d'arte
e opinionista tivù



Mattia Mor (36),
ex del Gf e di Uomini
e donne

Lucia Annibali (40),
avvocato

Francesca Barra (39),
giornalista
e conduttrice



Matteo Salvini (44),
segretario della Lega



IN LISTA NEL PARTITO DEMOCRATICO



Tra i volti di richiamo della campagna elettorale del Pd c'è Mattia Mor: oggi lavora nel campo dell'abbigliamento, ma ha all'attivo molte partecipazioni in programmi popolari. È stato tra i boys di Simona Ventura a *Quelli che il calcio*, poi tronista a *Uomini e donne* e infine uno degli ospiti della Casa del *Grande fratello*. È in lizza per la Camera. La seconda candidata eccellente è Lucia Annibali, avvocato, nota alle cronache per essere stata vittima di un'aggressione con l'acido il cui mandante era l'ex e per aver avuto il coraggio di mostrare il proprio volto sfigurato: è diventata una paladina dei diritti femminili e si presenta alla Camera. C'è poi Francesca Barra, giornalista radio e tivù, scrittrice e neo moglie dell'attore Claudio Santamaria, che ha sposato negli Stati Uniti: a lei il Partito democratico ha proposto di correre per la Camera.

CANDIDATI Essere esterni ai partiti permette a volte di capire meglio le esigenze dei cittadini



Domenico Fioravanti (40),
olimpionico
di nuoto

CORRONO CON IL MOVIMENTO CINQUE STELLE

Da uno che ha conquistato due medaglie d'oro nel nuoto a Sydney nel 2000 ci si può aspettare una valanga di voti. Ne sono convinti i responsabili del Movimento Cinque Stelle, che hanno fatto "tuffare" nella sfida elettorale anche Domenico Fioravanti. Oltre al ricco medagliere, lo sportivo vanta pure un'apparizione in Tv nel reality *La fattoria*:



Gianluigi Paragone (46),
giornalista
e volto tivù

competerà per un seggio alla Camera. Anche Gianluigi Paragone, già direttore del quotidiano leghista *la Padania* e fino all'anno scorso conduttore di programmi di informazione sul piccolo schermo, è in lizza per il movimento di Beppe Grillo: si presenterà al Senato e dovrà competere con Umberto Bossi, il fondatore della Lega.

continua da pag. 42

Affidarsi a volte famosi comporta anche rischi. I candidati rappresentano prima di tutto se stessi e spesso esprimono opinioni originali, non sempre allineate a quelle del partito di riferimento. Ne vengono gaffe, polemiche e scontri. «È un fenomeno che riguarda tutti, ma in misura diversa: un partito come la Lega ha meno difficoltà a definire la lista dei propri valori», dice l'esperto.

In passato, però, ci sono stati anche outsider che hanno fatto molto bene in politica. Il

calciatore Gianni Rivera, per esempio, è passato dal Milan e dalla Nazionale ai banchi del Parlamento e ci è rimasto per quattro legislature: si è sempre

Molte star sono deluse dalla loro esperienza politica

occupato di difesa e ha fatto pure il sottosegretario. Anche il cantautore genovese Gino Paoli, il conduttore tivù Gerry Scotti e perfino il regista Giorgio

Strehler hanno portato un loro contributo alla politica. Essere fuori dai ranghi di partito, ma dentro la vita di tutti i giorni ha permesso loro di intercettare i bisogni della gente e di dare risposte concrete. ◆

FAMOSI E SIMPATICI, MA TROMBATI

Quanto accaduto nelle passate elezioni lo dimostra: la popolarità mediatica non garantisce il seggio

Chi pensa che il mondo dello spettacolo sia crudele non conosce quello della politica: tra i bocciati delle elezioni più recenti, nazionali o locali, ci sono tanti vip. A cominciare da Flavia Vento, volto noto e protagonista di molti spot televisivi tra la fine degli anni Novanta e i Duemila, "valletta sotto il tavolo" di Teo Mammucari. Nel 2005 si candida alle regionali nel Lazio in appoggio al candidato della destra Francesco Storace: raccoglie solo 34 voti. Non va meglio a Simona Tagli. Valletta prima per Canale 5 e poi per la Rai - dove divenne popolare negli anni Novanta per gli stacchetti sexy che mettevano

in risalto le sue forme - nel 2010 molla tutto e apre un salone di bellezza a Milano. Nel 2016 è in lista alle elezioni del Comune nello schieramento di centrodestra Fratelli d'Italia: porta a casa solo 31 preferenze. Stesso destino per Ornella Vanoni. La regina della musica leggera nel 2011 si presenta con il centrodestra alle elezioni per il comune di Milano. Il suo bottino? 36 voti. Trombato anche il comico Giobbe Covatta, attento ai temi ambientali e già portavoce dei Verdi. Alle elezioni comunali di Roma del 2016 la sua lista prende meno del 3 per cento e non entra in Consiglio: lui aveva raccolto 536 consensi.



Flavia Vento (40),
attrice

Simona Tagli (53),
showgirl

Ornella Vanoni (83),
cantante

Giobbe Covatta (61),
comico